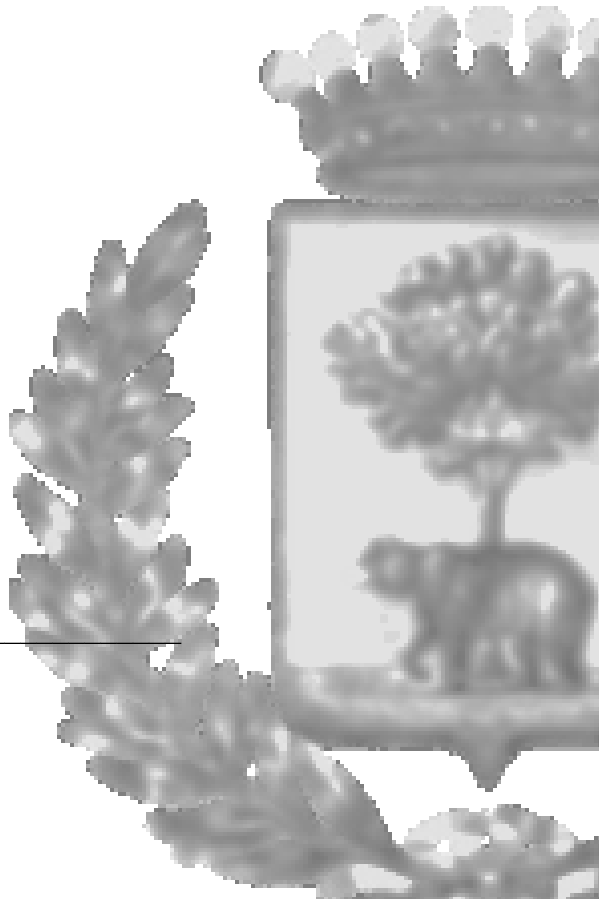
CITTÀ *di* BIELLA

PROVINCIA DI BIELLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

SETTORE FINANZE E TRIBUTI

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE O ISTITUZIONI E ORGANISMI COMUNQUE DENOMINATI



Approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. __ del _____

Sommario

Obiettivi 1
Criteri Generali 1
Requisiti di carattere generale 1
Requisiti di carattere specifico 1
Incompatibilità e limiti alle nomine 2
Modalità procedurali per la nomina 2
Revoca 3

Obiettivi

Il presente atto di indirizzo definisce i criteri di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune – non amministratori dello stesso – in conformità alle previsioni delle leggi, degli statuti e dei regolamenti vigenti nelle realtà presso le quali eserciteranno le loro funzioni.

Essi si ispirano a criteri di trasparenza, di merito e competenza, di professionalità, esperienza e di onorabilità delle persone da designare. Per tutte le nomine e designazioni va perseguito l'obiettivo dell'equilibrio di genere, secondo le normative vigenti.

Le norme del presente documento intendono altresì definire alcune regole a cui dovranno attenersi i rappresentanti stessi.

Gli indirizzi di seguito definiti si applicano a tutti i procedimenti di nomina, designazione di rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni ad eccezione del caso in cui lo statuto degli enti, aziende o istituzioni preveda espressamente il conferimento della carica di presidente o amministratore al Sindaco o a suo delegato.

I criteri sopra esposti sono utilizzati anche per le eventuali nomine del Consiglio Comunale, se non diversamente disciplinate.

Criteri Generali

Il Sindaco nomina i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni in base ai seguenti criteri generali:

a) trasparenza e pubblicità delle procedure;

b) competenza ed esperienza dei nominati;

c) garanzia della rappresentanza degli interessi della comunità;

d) garanzia della rappresentanza di genere ai sensi delle vigenti normative;

e) affidabilità dei soggetti in relazione alle esperienze in possesso, nonché alle attitudini con riferimento al contenuto dell'incarico

Requisiti di carattere generale

La nomina di rappresentanti in Enti, aziende e istituzioni è subordinata al possesso dei requisiti previsti per l'elezione a Consigliere Comunale di cui agli articoli 55 e successivi del Capo II del Titolo III del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dalle condizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Requisiti di carattere specifico

I rappresentanti del Comune devono caratterizzarsi per trasparenza e capacità amministrativa e operare nell'interesse generale e collettivo della comunità, perseguendo la realizzazione dei programmi ed indirizzi nei settori di operatività degli enti in cui sono nominati; essi devono presentare una o più delle seguenti caratteristiche professionali, a seconda delle necessità degli enti medesimi:

a) avere maturato esperienza significativa anche se non lavorativa e/o professionale, nello stesso settore nel quale opera l'ente, l'azienda o l'istituzione nei quali avviene la nomina;

b) avere maturato esperienza nel campo dell'Amministrazione, gestione, conduzione, rappresentanza in una azienda, ente o istituzione, pubblici e/o privati;

c) avere svolto un'attività libera professionale in campo o tecnico, o giuridico, o economico, o aziendalistico, o gestionale o amministrativo nei confronti di Enti, Aziende pubbliche e/o private.

Il possesso congiunto di due o più requisiti di cui al presente punto potrà costituire criterio preferenziale.

Incompatibilità e limiti alle nomine

Non possono comunque essere nominati:

a) coloro che svolgono attività professionali o imprenditoriali o intrattengano rapporti di consulenza che siano incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente, dell'azienda e dell'istituzione o per le quali potrebbero ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto dalla nomina;

b) coloro che svolgono ruolo di componenti di organi consultivi di vigilanza e controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli Enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o la designazione;

c) coloro che appartengono ad uffici di supporto agli organi di direzione politica del Comune;

d) coloro che in rapporto di coniugio, parentela o affinità fino al secondo grado, con il Sindaco e/o componenti della Giunta e/o con il Presidente/legale rappresentante degli enti di destinazione, e con Consiglieri Comunali nel caso di nomina riservata all'organo consiliare;

È fatto altresì obbligo al rappresentante nominato di comunicare al Sindaco senza ritardo le cause di ineleggibilità o incompatibilità sopravvenute, nonché l'esistenza di procedimenti penali a suo carico.

È fatto divieto ai rappresentanti, per la durata del loro mandato, di assumere incarichi di qualsivoglia genere remunerati dagli enti, aziende ed istituzioni in cui sono stati designati, nonché da società da questi controllate, pena la decadenza dal mandato.

Per tutte le nomine si applicano le disposizioni del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, in ogni caso prevalenti su disposizioni del presente documento che con esse potessero contrastare.

Modalità procedurali per la nomina

A partire dalla data di adozione del provvedimento di approvazione degli indirizzi generali per la nomina, per la designazione dei rappresentanti del Comune presso aziende, istituzioni, enti (comprese le società), si procederà, mediante avviso pubblico, all'acquisizione delle manifestazioni di interesse.

Nel rispetto del principio di pubblicità e trasparenza, i soggetti che intendono candidarsi devono presentare apposita istanza allegando il proprio curriculum, secondo quanto previsto nell'avviso.

Il Sindaco per la nomina, sceglie tra le domande pervenute, tranne nel caso in cui non vi siano candidati ritenuti idonei allo specifico incarico da ricoprire. Ove possibile, si cercherà di garantire l'equilibrio di genere nel complesso degli incarichi per i quali si procede alla nomina o designazione, tenuto conto delle regole previste dalla legge, da disposizioni normative di grado inferiore alla legge e dagli statuti dei singoli enti (comprese le società), aziende e istituzioni. Ferma l'applicazione di norme di legge, disposizioni normative di grado inferiore alla legge e statuto, l'obiettivo dell'equilibrio di genere dovrà essere perseguito, se sussiste un numero di candidati idonei e qualora le nomine e le designazioni siano più d'una, anche all'interno del singolo organo.

Revoca

I rappresentanti potranno essere revocati nei seguenti casi:

a) per comportamento contrario all'interesse pubblico, contraddittorio od omissivo o inottemperante alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale;

b) quando senza giustificato motivo non prenderanno parte ad un numero di tre sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti;

c) quando venga a mancare uno qualsiasi dei requisiti richiesti per la nomina o per sopravvenuta incompatibilità.

Prima di adottare il provvedimento di revoca dovranno essere sempre contestate per iscritto le inadempienze o situazioni che lo determinano assegnando un termine perentorio non superiore a 20 giorni dalla contestazione per produrre eventuali giustificazioni.

I provvedimenti di revoca, siano essi adottati direttamente dal Comune o indirettamente mediante gli organi preposti dei singoli enti, aziende e istituzioni, devono essere adeguatamente motivati e producono effetti dalla data di notifica e vanno comunicati al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.

Restano salve le disposizioni di cui al Codice Civile, allo Statuto comunale, nonché dei singoli Statuti degli Enti presso cui sono nominati.

Tutte le nomine non in scadenza effettuate da precedenti amministrazioni sono revocabili per giusta causa, direttamente dal Comune e/o indirettamente mediante gli organi preposti dei singoli enti, aziende e istituzioni, a fronte di motivate e comprovate necessità dell'ente, azienda e/o istituzione interessata.